

Il Pd sceglie la linea verde: contrarietà all'uso di ogm

ROMA Svolta verde nel Pd: dopo un braccio di ferro durato mesi tra fautori degli Ogm, guidati dall'ex ministro Paolo De Castro, e i contrari, con in testa il capogruppo in commissione Agricoltura della Camera, Nicodemo Oliverio, il Forum Agricoltura del partito ha approvato un documento che dichiara la contrarietà del Pd all'introduzione in Italia delle piante transgeniche.

Il documento dovrà ora essere votato all'Assemblea nazionale di ottobre, incaricata di dar vita al programma del Pd.

Il Forum sulle politiche agricole, presieduto da Enzo Lavarra, si è confrontato per mesi sul tema degli Organismi geneticamente modificati, con incontri con le organizzazioni di categoria (Confagricoltura è a favore, Coldiretti e Cia sono contrarie) ed anche un dibattito con due scienziati: Manuela Giovannetti, preside della Facoltà di Agraria di Pisa, e Roberto Defez, l'una contraria alle piante transgeniche, l'altro favorevole.

Nel dibattito interno al Pd a perorare la causa degli Ogm è stato Paolo De Castro. Nel Forum è stato assai attivo su questa posizione Ernesto Carbone, già collaboratore di Prodi e capo della segreteria di De Castro al Ministero dell'agricoltura e ora coordinatore del Forum stesso. Tra i dubbiosi rispetto alle piante transgeniche, molti dei componenti delle commissioni Agricoltura di Camera e Senato, tra cui Oliverio e Susanna Cenni. Mentre i pro-Ogm hanno sottolineato la necessità di produzioni agricole in grado di rispondere alla domanda quantitativa dell'industria agro-alimentare, i dubbiosi hanno insistito sulla salvaguardia della biodiversità.

